



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 4/2021 del 19/05/2021

Fase fenologica. Anche con un alternarsi di tempo instabile con temperature medie di poco sotto la media stagionale, i germogli di tutte le varietà hanno continuato a svilupparsi. Nelle posizioni più favorevoli, nelle zone ben esposte, si può notare la fase di allungamento dei grappoli.

Peronospora. Le pregresse precipitazioni possono aver favorito la germinazione delle oospore svernanti nel terreno di *Peronospora viticola* rendendo disponibile una quantità di inoculo attivo crescente, generando così condizioni di rischio d'infezione primaria in caso di una pioggia superiore ai 10 mm. Le attuali previsioni annunciano tempo instabile sul fine della settimana accompagnato da precipitazioni di modesta entità. Sulla base di tali previsioni, considerata la fase fenologica con un atteso rapido accrescimento della vegetazione, si consiglia di ripristinare la protezione della vegetazione allo scadere del turno del trattamento precedente. Controllando le previsioni meteorologiche è possibile allungare i tempi del turno, **importante**, trattare prima delle prossime piogge. È possibile utilizzare p.a. sistemici (*benalaxyl*, *benalaxyl m*, *metalaxyl m*, *fosetil Al*, *fosfonati di sodio*, *fosfonati di potassio*, *fluopicolide*, *oxathiapiprolin*) per allungare la persistenza del trattamento fino a 10-14 giorni. In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione eradicante come il *dimetomorf* e il *mandipromanid*.

Oidio. E' consigliato l'utilizzo di un principio attivo di pari persistenza di quello antiperonosporico (*ibe*, *spiroxamina*, *penconazolo*...), ricordando di non effettuare più di 2-3 trattamenti con prodotti che hanno lo stesso principio attivo, e di alternare p.a. caratterizzati da differente famiglia chimica e meccanismo d'azione. Controllare le dosi realmente impiegate.

Varie.

- Con nota protocollo Z1.2021.0013255 del 29 Aprile 2021, il Direttore Generale al Territorio e Protezione Civile ha dichiarato terminato il periodo di alto rischio incendi boschivi con decorrenza immediata. **Per tanto si possono bruciare i cumoli dei residui di potatura portando comunque la massima attenzione e presidiando la bruciatura.**
- Se si osservano sintomi dovuti a carenze nutrizionali, in particolare azoto e potassio. intervenire con concimazioni fogliare mirate.
- **Importante:** piogge superiori ai 25-35 mm vanno considerate piogge dilavanti dei p.a. di solo copertura e serve ripristinare il trattamento.
- **Importante:** rispettare e controllare le dosi riportate in etichetta e successivamente impiegate ad ettaro, nonché osservare la giusta distribuzione del fitofarmaco sulla vegetazione.
- Con situazioni di alto rischio di infezioni peronosporiche, effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta.
- Terminare i lavori di scacchiatura e spollonatura, iniziare la palizzazione dei germogli più lunghi, avendo cura di non cimarli.